amarsi l' Italica nostra , per noi senza fallo molto più facile ; a questa procurarsi ogni onore , essendo noi più a lei , che alle altre Lingue obbligati ; di essa valersi in qualunque materia , e in trattar quasi tutte le Scienze ; in essa finalmente traslatarsi le più degne fatiche de' Greci , e de' Latini come dopo il 1500. si diedero a fare parecchi valentuomini , l' esempio de' quali non fu poi seguitato , e come a' nostri giorni ha fatto di molti Greci Poeti l' Ab. Antonio Maria Salvini , uomo dottissimo spezialmente nella Greca ed Italiana favella . Non è poca ingratitudine il dispregiare un sì riguardevole , e fortunato idioma , in cui tutti abbiamo interesse . Oggidì ancora poco ci servirebbe la Lingua Latina , se gli antichi Romani avessero solamente adorata la Greca . Nè già mancarono in Roma , vivendo Cicerone , alcuni , che riprovavano l' usar la Lingua Latina in scrivere argomenti gravi , amando coloro la Greca , siccome oggidì noi amiam la Latina . Ma e con gagliarde ragioni , e col proprio esempio s' oppose a quegl' ingiusti , ed ingrati Censori il mentovato Cicerone , come può vedersi nel primo libro de' Fini ; e fu da tutta la posterità approvato , e seguito il suo prudente consiglio . Parmi perciò degno non sol di lode , ma d' invidia il costume de' moderni Franzesi ed Inglesi , che a tutto lor potere , e con somma concordia si studiano di propagar la riputazione del proprio lor Linguaggio , scrivendo in esso quasi tutte l' Opere loro. E perchè non vorran fare lo stesso gl' Italiani (*a*),

T 2 la

(*a*) *E perchè non vorran fare lo stesso gl' Italiani , la lingua de' quali &c.*) Ogni lingua ha qualche prerogativa particolare , che non hanno l' altre , e coltivata risplende. Il Dialogista, di cui qui s' intende, che sopra l' altre due sorelle figliuole della Latina , esalta la sua Franzese, poteva ben contentarsi di lodarla, e dire ch' ella comunemente si parla, e si scrive, e dal mondo è tenuta cara , senza abbassare le altre con maniera buffonesca , e scurrile , poco dicevole a grave, e letterato uomo. Alle ragioni colle ragioni si risponde; al riso con un contrarriso Pure ha tanta bontà il chiarissimo , e dotto Autore di questo libro , che si degna di farvi risposta , e stima che sia in difesa della patria , la quale punto non è offesa da simili svilitive maniere di procedere . Se avesse detto come Roberto Stefano in una sua gramatica per esempio, che il finire l'Italia i nomi nelle vocali *o* , e *a*, e simili, continuandogli, fa alquanto sazievole il suono ; pur pure avrebbe detto qualche cosa; quantunque la risposta sia in pronto, che sta al componitore , il disporre le voci in maniera con parte troncarle nella fine, ove si può fare, o tramezzarle , e in altra guisa tesserle, e unirle , e comporle, che grate riescano all' orecchie, delle quali il giudizio è delicatissimo . Lo che hanno saputo i buoni nostri ottimamente eseguire, come a ognuno, che per una linea ne legga, è palese . Il riso è un meschino frutto dell' ingegno : *tenuissimus ingenii fructus est risus* disse un gran Maestro : E i diminutivi portati per mettere in ridicolo la nostra lingua fanno per così dire ridevole chi gli porta; mentre non osserva questa esser ricchezza anzi d' una lingua ; e i Latini , e molto più i Greci esserne doviziosi : *homo*, *homulus* , *homuncio* , *ἄνθρωπος* , *ἀνθρωπίσκος*, *ἀνθρωπσκάριον*, e va discorrendo . E benchè questi per lo più non abbian luogo in composizioni serie , pur nelle comiche han luogo. *φειδιππίδιον*, *Σωκρατίδιον*, Fidippidino , Socratino , e mille altri usa il faceto Aristofane. E nella lingua stessa Franzese , tanto matronale e casta , come la vanta il Dialogista , nell' antico vi era la forma particolare Italiana de' diminutivi , come se non altro , si vede nel Ronsardo poeta eccellente , ma che per cagione de' suoi vocaboli, come dice un Satirico, aggrottescati, e per una certa svogliatura de' suoni poco a lui grati, è posto a sedere , e non fa figura: Conciossiachè *Rossignolet* , e , *Colombelle* , e , *Verdelet*, vi si legge, e in qualche cognome gentilizio per avventura questa forma vi si ravvisa . Il non avere presentemente forma particolare di diminutivi la lingua Franzese , ma il servirsi delle voci, piccolo,